

KEIN SEX MIT NAZIS

"Sono un pedofilo che agli altri non sa fare del male! Lo fa a se stesso per quel qualcosa che non ha saputo fare il suo bambino!... Volete metterlo alla sedia elettrica per questo?? Volete bruciarlo vivo o lapidarlo? O meglio ancora. Voi forse credete che ogni pedofilo sia il serial killer di turno contro il quale l'unico rimedio sia la castrazione chimica? "

Questo, in essenza il grido di dolore e solitudine che il protagonista lascia ad una psicanalista, al suo rientro da una tortuosa e precaria esperienza nelle regioni sassoni, a cavallo fra due millenni.

In tutta la ambigua vicenda, fra passato e presente lasciati volutamente indefiniti, si alterneranno il suo diario, i suoi precettori scientifici, un vecchio militante nazista rinchiuso nei suoi rimorsi, amici di passaggio e immaginazione. Un lungo racconto di introspezione, unico del genere, visto dal lato del complesso tormentato mondo dei perversi, che vorrebbero essere interpretati e studiati, piuttosto che relegati come malati della società.



Walter Smurina

KEIN SEX MIT NAZIS



2013/01

Walter Smurina

KEIN SEX MIT NAZIS

